

la vita del mio corpo  
e me  
di navigar  
di dentro l'impressioni

mercoledì 22 luglio 2015  
18 e 00

la vita interpretata  
secondo quanto  
interpretato  
dai quanti intorno

mercoledì 22 luglio 2015  
18 e 02

l'originale me  
e degli interpretari

mercoledì 22 luglio 2015  
18 e 04



un organismo  
a me  
come lavagna

mercoledì 22 luglio 2015  
18 e 06

gli appunti alla lavagna  
e poi  
dei registrarli a sedimento  
altrove  
nell'organismo  
mio del corpo

mercoledì 22 luglio 2015  
18 e 08



il corpo mio organisma  
in sé ricorda  
che a reiterare d'esso stesso  
si divie'  
carne lavagna

giovedì 23 luglio 2015  
20 e 00

che me  
da immerso ad essa  
sono immerso a ciò che manda

giovedì 23 luglio 2015  
20 e 02

mimo incarnato  
e quale  
mi ci avverto

giovedì 23 luglio 2015  
20 e 04



il corpo mio strumento  
quando d'allora  
era appena sgorgato di vivente  
a funzionare

venerdì 24 luglio 2015  
23 e 00

il funzionar primordio del corpo mio organismo  
che del suo silenzioso mimare  
interiore alla sua carne  
d'impressionar propriocettiva  
in sé  
e di sé  
dell'evocare

venerdì 24 luglio 2015  
23 e 02

nel fare a sé  
di sé  
lo concepir primario a reiterare  
rende anche per me  
che ci so' immerso  
il vestitato d'esso

venerdì 24 luglio 2015  
23 e 04

ad esserci immerso  
accorgermi  
di che produce in sé  
il corpo mio organismo

venerdì 24 luglio 2015  
23 e 06

accorgermi  
fino ad aspettarlo

venerdì 24 luglio 2015  
23 e 08

ovvero  
saperlo

venerdì 24 luglio 2015  
23 e 10

il corpo mio organismo  
della sua carne propria  
di sé  
a sé  
e a me  
dell'emulando  
si va facendo  
vivenda lavagna  
di trasduendo moto

venerdì 24 luglio 2015  
23 e 12

avverto muoversi il corpo  
e gli vo appresso

venerdì 24 luglio 2015  
23 e 14

avverto il muoversi  
del corpo mio di dentro  
e gli vo appresso  
e so' d'oriente a compierlo

venerdì 24 luglio 2015  
23 e 16

d'evocazione prima  
e d'emulazione poi  
la carne mia si compie  
fino alle pose

venerdì 24 luglio 2015  
23 e 18

d'emulazione in moti  
delle pose a compiersi  
la carne mia  
divie' l'evocandi

venerdì 24 luglio 2015  
23 e 20

scene evocate  
ovvero  
prefigurate

venerdì 24 luglio 2015  
23 e 22

scene prefigurate  
ovvero  
reiterate  
da quanto a far memoria  
si vie'  
dal sedimento

venerdì 24 luglio 2015  
23 e 24

scene e pose prefigurate  
ovvero  
quando ancora  
fatte soltanto  
d'evocato

venerdì 24 luglio 2015  
23 e 26

*groviglio di me stesso  
pace precedente il parto*

*13 giugno 1973  
11 e 11*

*quanto alla malinconia  
riprendere da allora  
quel mondo conosciuto da chi mi precedeva  
ora son io di fronte  
in prima fila  
e faccio ombra a me stesso*

*21 febbraio 1995*

*e poi seguendo e precedendo  
ad uguagliar conduce*

*17 agosto 2000  
7 e 52*



di suo  
l'autonomia a funzionar di organismare  
e me ospitato  
che di diverso  
quale d'immerso  
dentro di lui

sabato 25 luglio 2015  
17 e 00

l'autonomia biologica d'organisma  
che il corpo mio  
in sé  
compie di sé

sabato 25 luglio 2015  
17 e 02

e me  
da immerso ad esso  
cosa di mio proprio  
utilizzando le sue strumentalità primordie  
posso volere  
a eventurare

sabato 25 luglio 2015  
17 e 04

di mio  
la dimensione  
che della mia diversa  
e propria  
autonomia

sabato 25 luglio 2015  
17 e 06

doppia autonomia  
 quella propria organismo  
 del corpo mio a funzionare  
 e quella mia diversa  
 degli oriente  
 a intenzionare

sabato 25 luglio 2015  
 17 e 08

l'uomo  
 e gli orientare

sabato 25 luglio 2015  
 17 e 10

un immaginando  
 ed è un organismo che lo sostiene vividescenza

sabato 25 luglio 2015  
 18 e 00

un organismo a sostenere la vividescenza di un immaginando  
 e me  
 ad avvertire

sabato 25 luglio 2015  
 18 e 02

macchine organiche senza tempo  
 e quanto  
 dentro di esse  
 si va costituendo  
 ovvero  
 configurazioni d'evocare e d'emulare

sabato 25 luglio 2015  
 20 e 00

l'interiore di una farfalla  
 che ad incontrare l'ali all'aria  
 dello volari  
 fa le strutture d'emulari

sabato 25 luglio 2015  
 20 e 02

quando le strutture mie interiori  
 divengono pensiero

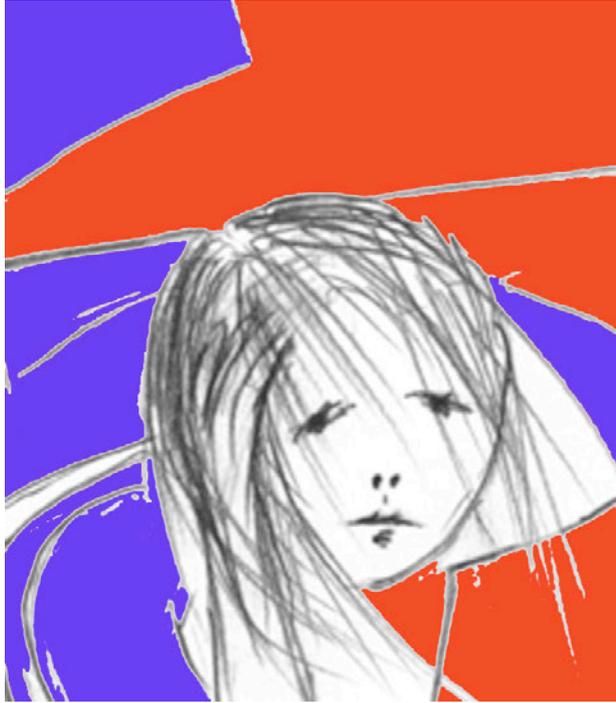
sabato 25 luglio 2015  
 20 e 04

un organismo che si fa pensare  
 a divenir lavagna fatta di carne  
 di consistar continuare  
 fino all'azione  
 si fa emulari

sabato 25 luglio 2015  
 20 e 06

accorgermi  
 che l'organismo che mi ospita  
 si fa pensari  
 e poi emulari

sabato 25 luglio 2015  
 20 e 08



dell'evocari  
fino all'emulari  
che a far  
di nuovo sedimento  
si fa  
di nuovo esperenziari

sabato 25 luglio 2015  
21 e 00



ad evocare  
fo d'immaginazione  
che a caricar di quanti d'energia  
dell'energia  
d'estemporaneità  
dell'equilibri dentro  
fa l'atmosfera

domenica 26 luglio 2015  
16 e 00



volumi d'atmosfera  
e dei differenziar tra quanti d'essi

domenica 26 luglio 2015  
16 e 01

delli spaziar di dentro all'organismo  
dei tensionar  
l'avverto sentimento

domenica 26 luglio 2015  
16 e 02

ad evocar di risonare al sedimento  
il corpo mio organismo  
qua e là  
s'accende di vividescenza

domenica 26 luglio 2015  
18 e 00

che poi  
dell'insistenza  
divie'  
della mia carne  
all'eseguir l'emulandari

domenica 26 luglio 2015  
18 e 01

quando l'evocar del sedimento  
a rafforzare nella carne  
divie' emulare

domenica 26 luglio 2015  
18 e 02

il senso di essere che allora  
ma poi  
a guardare ancora adesso  
non rende più mordenza

domenica 26 luglio 2015  
20 e 00

il corpo mio d'evocatore  
a risonar di sé  
dentro di sé  
fatto di sé  
a me  
d'immerso a sé  
quanto mi mostra

domenica 26 luglio 2015  
21 e 02

che fino a qui  
me l'ho scambiato  
manifestazione  
dell'operare me

domenica 26 luglio 2015  
21 e 04



mimi  
che il corpo mio organisma  
rende di sé  
in sé  
nel luogo  
fatto di sé  
e al posto  
di me

domenica 26 luglio 2015  
21 e 06

nel corpo mio  
fatto di sé  
e al posto  
di me

domenica 26 luglio 2015  
21 e 08

mimi a lavagna  
che il corpo mio  
di sé  
fatti di sé  
rendono a me  
che ci so' immerso

domenica 26 luglio 2015  
21 e 10

il corpo mio organisma  
in sé  
a risonar tra dentro e fuori  
evoca per sé  
di reiterare  
fino a farsi  
d'emulari

lunedì 27 luglio 2015  
8 e 00

ad evocar dell'emulari  
il corpo mio organisma  
compie  
per sé  
e in sé  
dello mimare  
ad esaudir di copiatura  
fino alle pose

lunedì 27 luglio 2015  
8 e 02

*e di riemergere riflesso  
a sedimento  
lasciai ch'entrasse  
e me  
che son distratto  
cablato avverto  
di pose e di movenze  
la mia carne*

*2 aprile 2001  
17 e 32*

*che di trovarmi radici infilate  
come pupazzo  
a seguir pose e movenze  
mimo ad essere  
mi trovo*

2 aprile 2001  
17 e 41

*fatte a sequenze  
di pose registrate  
dall'una all'altra  
d'homo fo mosse*

27 dicembre 2008  
10 e 26

*l'astrazione soggettuale  
e la formazione delle pose intellette*

19 novembre 2009  
17 e 06

*matrici mentali fatte a memoria  
a trafilar composizioni  
d'itinerar  
detta le pose  
fino ai finali*

30 novembre 2009  
20 e 00

*d'esperenziar  
divengono matrici  
che a reiterar da sé  
fa di tracciar dei passi appresso  
e solo quelli*

30 novembre 2009  
20 e 02

*che poi  
a non capir ch'è stato quando  
camminamenti trovo a futuro  
e solo di quelli*

30 novembre 2009  
20 e 04

*ma ad aggiornar delle matrici  
debbo tornare a quando e a come  
so' divenute generate*

30 novembre 2009  
20 e 08

*il presente che attendo  
che poi  
è del volume mio dentro di gaia*

1 dicembre 2009  
8 e 10

*che il volume mio di dentro la pelle  
a transustar d'immerso al mondo di gaia  
d'abbrivo fatto a soggetto  
non sia d'offesa a me che so' d'immenso*

1 dicembre 2009  
8 e 12

*storie e storie  
di volta in volta intorno  
respiro e annego  
flussi e tempeste  
attimi d'ingresso  
immensità e mancanze  
autori interpreti e comparse*

*27 febbraio 2000  
11 e 31*

*squallida prospettiva di camminamento  
vecchio cemento annerito da muffe al sole  
spigoli cadenti  
screpolature*

*anime sperdute di me  
che nel correre  
trapassano  
scompigliandomi i capelli*

*occhi dispersi nelle traiettorie  
e non ricordo quale traguardo sia la mia corsa  
mangio le unghie  
e il mio proprio cuore*

*è un ponte  
ma non avverto sostegni*

*non riconosco lo spazio  
e sono fermo*

*è l'ombra che attende*

*21 giugno 1974*



*scene di dentro  
e turbamenti*

*lunedì 27 luglio 2015  
9 e 00*

guardo la luna  
e mi riempie il sole  
del giorno di poi

lunedì 27 luglio 2015  
9 e 02



la lavagna mia fatta di carne  
a risonar di sedimento  
fa d'impostare sé  
che nel posto di me  
l'avverto  
a personare me

lunedì 27 luglio 2015  
13 e 00

di risonar della memoria  
nell'evocar del mimo  
il corpo mio organisma  
d'emularne il piglio  
a personare me  
illude  
d'essere me

lunedì 27 luglio 2015  
13 e 02

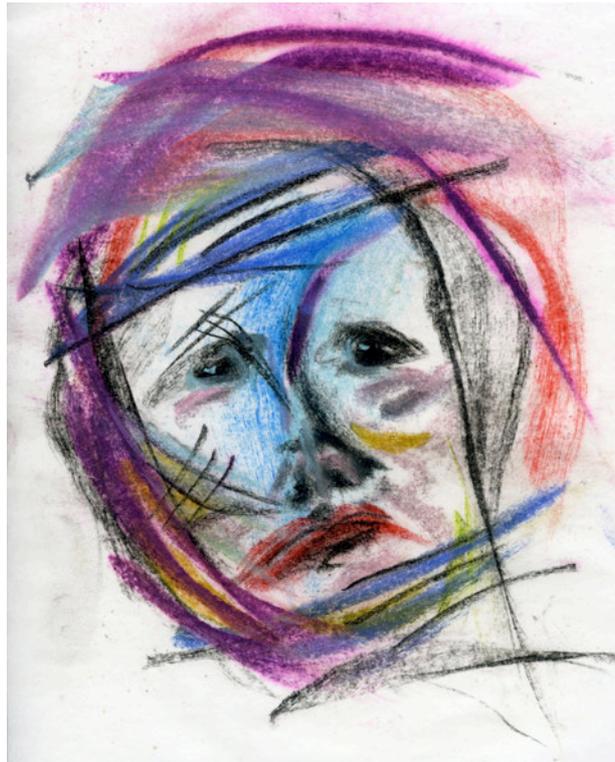


chi sono  
quando la carne  
diviene fatta di un mimo  
che di dentro una scena  
la memoria  
m'appresta

lunedì 27 luglio 2015  
17 e 00

*chi sei che vieni chiamandomi da dentro  
io non posso niente contro di te  
cosa vuoi farne della mia pazzia  
sei te che scopro sconosciuta  
e tu mi spingi  
ti chiudo  
ma vieni nuova  
non conosco la tua sorgente  
ed io chi sono  
come posso ascoltarti  
come posso scoprirti  
dov'è  
il mio presente*

*17 settembre 1973  
11 e 26*



*i passi sull'erba bagnata dal cielo  
tante parole  
tanti sguardi  
ma io chi sono*

*9 ottobre 1973*

*cosa posso io dire di te  
se tu incontrandomi  
chiedi chi sono*

*4 gennaio 1974*

d'interpretar dal mio organismo  
scene di mimo  
che quando medesimate anche da voi ad intorno  
mi fate originale

martedì 28 luglio 2015  
9 e 00

composizioni originali  
per quanto  
di dentro la mia carne  
oramai sono  
camminamenti

martedì 28 luglio 2015  
9 e 02

di quanti intorno  
e i sentimenti in essi  
davanti alle mie mosse

martedì 28 luglio 2015  
10 e 00

quando nessun distacco  
tra quanto avverto dentro a mimare  
e quanto affermo d'esso

martedì 28 luglio 2015  
11 e 00

se non lo tocco me a diversare  
quanto m'avverto  
rimane il mio annegare

martedì 28 luglio 2015  
11 e 02

